

## VareseNews

### «Adesso pensiamo alla tassa sull'imbarco»

**Pubblicato:** Sabato 12 Novembre 2005

Passati i provvedimenti in Finanziaria per le delocalizzazioni rimane aperta un'altra annosa questione che riguarda le amministrazioni vicine a Malpensa. Si tratta della tassa d'imbarco che consiste in un euro a carico di ogni passeggero, che dovrebbe in larga parte essere poi girata ai comuni del sedime aeroportuale che, con l'avvio nel 1998 dell'hub di Malpensa, hanno dovuto fronteggiare un aumento di richiesta di servizi. Servizi che continuano ad essere pagati dai fondi comunali.

«Noi continueremo sulla strada che abbiamo già indicato – ricorda in proposito Farioli – definire un accordo di programma che possa sostenere i comuni interessati che oggi vedono caricati solo sulle proprie spalle i costi di un aumentato fabbisogno di servizi. In sostanza – spiega l'assessore provinciale che ha preso parte ad una riunione indetta sull'argomento e svoltasi nella sede della Regione, a Milano – noi proponiamo che, sulla base di quell'accordo, sia la Regione a coprire per il momento la parte dei costi necessari ai comuni per continuare a garantire quei servizi fino a quando la tassa d'imbarco non andrà a regime».

In altre parole finché non saranno definite le esatte ripartizioni di quell'euro pro-passeggero e che oggi vanno in gran parte a finanziare le spese sostenute per esigenze di sicurezza dal Ministero dell'Interno.

Ci sono buone probabilità che ciò avvenga in tempi ragionevolmente brevi?

«Se sapremo fare squadra, così come abbiamo fatto per lo sblocco dei fondi per la delocalizzazione, non c'è dubbio che alla fine questo aspetto potrà essere risolto a favore dei comuni che oggi stanno sopportando il massimo peso, in termini di servizi, a Malpensa».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)